

Carissimo Prospero.

Ricevetti stamane la graditissima tua, nella quale appren-
do che lei, con mio vivo piacere, farà parte della Commissione
per il Concerto d'Essari, commissione i cui componenti mettono
al sicuro Herken e me da qualsiasi soverchieria ad esse
Coreghiano. Le raccomando dunque al più presto (anche se di-
spiace) partecipazione dell' esito del concorso perché, come
diciamo noi lusinganti, fora el dente, fora el doler!

Non immaginavo che l'indice si fosse arenato, giacché
alle Medice mi sembra procedano abbastanza presto, non
così però da pensare che finiscano entro settembre
come mi dice Cortis. Il Repertorio verrà certo in un po-
folio e 1 foglio e forse più l'indice, entrambi in
lavoro, nei miei ritagli di tempo. Si figurì che non
ero in tutto il giorno, sono diventati un chiodetto
bis sabbatadina, andando a fare dalle 8 alle 10 una
partata al tresette da mio zio.

Forse andrò tre o quattro giorni alla Minutola dal mio
amico Magnanini, riguardando a Firenze ho messo l'idea
La Sylloge Algarum procede discretamente, spero in bre-
ve potremo cominciare la stampa ma c'è un "però", appa-
ribile. Con l'Ala dei consigli, voglio prima arricchire
la mia biblioteca di opere certe che il lavoro mio per
quanto è possibile completo.

Il numero dei sottoscrittori (comprese però le 10
Copie in deposito ad Haepli) è di 57 ricche sono
al coperto delle spese.

Non creda che abbandoni Schizomiceti e Tubercu-
li, questi ultimi li ho schedati dal Tubercu e dal
Alb. ancora a Padova, e prima li ho schedati

on a Venezia nel Winter, Schuster e da alcuni altri miei
opuzali.

Non poter intervenire (e sembra che lo prevedessi)
alla seduta della Giuria del giovedì, perché, sia per
l'odore dei fiori, sia per il sole pieno, sia per una
specie di periodo annuale od altro, il lunedì mi si
viluppo l'emivaria, che come urippa a Mozzetti, mi
obbligò a letto tutto il resto della settimana e fuell
ho un po' d'intravvenimento e devo lavorare con inter-
mitenza.

An letto nell'abitazione d'anno nelle ^{conferenze} ~~conferenze~~
Ellero a Vienna?

È inutile che io la ringrazzi della riproposta e tuo
amante. Lei sa quanto mi è utile e carissima
la sua compagnia, che, come le digi tante volte, per
ora non vorrei perdere se non si trattasse della mia
Venezia. Ed a proposito di Venezia, non so se l'ho già
scritto che feci ottenere l'incarico dei periti del Minis-
terio d'Agricoltura, con la facoltà d'aggiornare un colla-
torato; che interpretato da lui se colere appieno
questa manovra gli ho francamente risposto che
si rivolga a chi vede, magari ad Arrifone (!)
ma che io non aucto, che se vuole potrà dare
qualche determinazione e che so io, ma come un
qualunque altro. Fui bene?!

Potengo che lei passerà a Venezia i primi d'Ottobre
ed in quest'occasione, abbi una assenza, molto fiduciosa
di poterle stringer la mano.

La prego di riserarmi distintamente la signora
sua suocera, il sig. Lorenza, la signora Flori e

Tata, nonché i cari miei figli & d'avermi sempre

Amoroso.

Venezia 11 Set 84

De Toni

P. La prego d'un bacio alla Maria che, con mio viro d'ap-
pre, non potrei vedere lunedì, perché la corsa per Vene-
zia, partiro prima d' quella per Cornuda.